

Codice DB1418

D.D. 16 marzo 2010, n. 751

L.R. 09.08.1989 n. 45. Comune di Massiola (VB). Tipo di intervento: Lavori di opere stradali. Proseguimento vecchia strada della Chiesa in Massiola.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Comune di Massiola, con sede in Via Martiri della Libertà n. 37, ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie alla realizzazione di lavori di opere stradali relativi al proseguimento della vecchia strada della Chiesa sui terreni correttamente individuati dalla documentazione tecnico-progettuale in Comune di Massiola (VB).

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. prima dell'inizio delle operazioni di scavo, dovranno essere realizzate strutture all'area cantiere nonché a quelle destinate al deposito temporaneo ed al conferimento e allo stoccaggio del materiale di risulta, a garanzia degli scarichi abusivi; il Direttore dei lavori dovrà avere cura di apporre giusta cartellonistica con indicazione di divieto di accesso ai non autorizzati e di divieto di abbandono rifiuti, del tipo di attività, denominazione del soggetto responsabile dell'impianto e gli estremi autorizzativi;
2. dovrà essere fatta scrupolosa attenzione alla tutela del patrimonio ambientale del territorio, durante la fase di cantiere, per tutte le lavorazioni che saranno eseguite sul sito, dovranno essere predisposte tutte le misure atte a scongiurare il rischio di emissione di sostanze inquinanti da parte di mezzi di cantiere (oli e idrocarburi in genere, residui bituminosi e cementizi, ecc). A tal fine, pertanto, dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali;
3. gli interventi a carico di vegetazione arborea e arbustiva (abbattimento, diciocciamento, potatura, spalatura, ecc) dovranno essere limitati allo stretto necessario, per la realizzazione del progetto, realizzati a regola d'arte, secondo le buone norma selvicolturali, senza provocare danni alla vegetazione limitrofa, alla fauna eventualmente presente e all' ambiente circostante;
4. nell'esecuzione generale delle opere, si dovrà porre particolare cura e attenzione nella scelta ed impiego dei materiali, così da non turbare l'equilibrio del contesto ambientale con elementi di disturbo, con speciale riguardo ai metodi di lavorazione, mantenendo intatte le caratteristiche tipiche della zona;
5. alla fine dei lavori, le aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito l'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato l'immediato ripristino morfologico e vegetativo, a garanzia di rinaturalizzazione dei luoghi;
6. tutto il materiale prodotto durante i lavori e che per le sue caratteristiche è classificabile come rifiuto, in particolare le rocce e le terre da scavo di cui non sa ha certezza di utilizzo in cantiere, dovranno essere trasportate presso discariche autorizzate e nel rispetto di quanto previsto dalle normative sui rifiuti e sulla tutela ambientale;
7. nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. 45/89;
8. le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza;

9. restano fatte salve le disposizioni più restrittive risultanti dall'applicazione delle specifiche norme di tutela ambientale, essendo le superfici d'intervento sottoposte al vincolo ai sensi del D.lgs 22/01/2004 n. 42;

10. la relazione geologica allegata al progetto pone numerose prescrizioni operative, a cui si dovrà adeguare il progetto esecutivo in tutti i suoi elaborati;

11. dovrà essere effettuato in fase esecutiva e realizzativa un attento controllo dei terreni attraversati, onde verificare la rispondenza alle previsioni e escludere la presenza di terreni torbosi, eventualmente modificando il progetto e le verifiche in base ai nuovi dati assunti;

12. dovrà essere realizzato un sistema di collettamento delle acque superficiali a monte e a valle dell'opera, convogliandole in adeguati ricettori;

13. dovrà essere previsto, a tergo delle opere di sostegno, un drenaggio in materiale ghiaioso anidro, posto internamente ad un filtro in geotessuto con, alla base, un tubo dreno per la raccolta delle acque drenate; dovrà essere inoltre prevista, all'interno del corpo del muro e ortogonalmente allo stesso, una fila o più file di fori di drenaggio (barbacani) che scarichino all'interno di una cunetta o canaletta posta alla base dell'opera;

14. dovranno essere ridotti al minimo gli scavi, i movimenti di terra e l'estirpo della vegetazione;

15. l'esecuzione degli scavi dovrà essere effettuata in modo da poter selezionare ed utilizzare al meglio i materiali scavati;

16. le scarpate in materiali sciolti dovranno essere quanto prima inerbite.

I lavori dovranno essere ultimati entro la durata prevista dal capitolato speciale d'appalto e comunque non oltre anni 4 (quattro) dalla data della determinazione dirigenziale di autorizzazione.

Ai sensi degli artt. 8 e 9 comma 4) lettera b), della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di opera di pubblica utilità.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Dirigente
Vito Debrando